

Data Stampa 8865 - Data Stampa 8865

ROMA TRE

Data Stampa 8865 - Data Stampa 8865

Laurea honoris causa conferita all'ad Bpm Giuseppe Castagna

... L'Università degli Studi Roma Tre ha conferito ieri la Laurea Honoris Causa in Economia aziendale a **Giuseppe Castagna**, amministratore delegato di Banco Bpm, «per il ruolo strategico assunto nella prima fusione bancaria sotto l'egida della Bce e per aver creato un vero tertium genus tra banca sistemica e banca territoriale, a sostegno del tessuto produttivo italiano, coniugando competitività globale e radicamento locale». «Con il conferimento della Laurea Honoris Causa a **Giuseppe Castagna** - ha dichiarato il rettore Massimiliano Fiorucci - il nostro «ateneo intende riconoscere il valore di una leadership capace di coniugare visione strategica, solidità manageriale e attenzione alle ricadute sociali dell'azione economica. Il suo percorso rappresenta un esempio significativo per le nostre studentesse e i nostri studenti, chiamati a interpretare il futuro dell'economia con competenza, responsabilità e spirito innovativo». «Questo riconoscimento rappresenta per me un importante traguardo personale e un segno di fiducia e di stima per il lavoro realizzato insieme alle persone che mi hanno accompagnato in questi anni» ha affermato Castagna che ha parlato anche dell'Offerta pubblica di scambio lanciata da UniCredit: «L'ab-

biamo sempre considerata svantaggiosa per i nostri azionisti, già dal primo giorno l'offerta non era attraente». Castagna ha aggiunto «quando si parla di fusioni, bisogna sempre considerare l'impatto possibile: rafforza il sistema produttivo o lo indeboliscono cancellando un modello virtuoso che supporta quel territorio? Operazioni di questo genere, per funzionare, dovrebbero essere concordate e condivise e avere un progetto industriale che porti i benefici all'economia reale». «Abbiamo scelto consapevolmente una strada diversa: quella dell'alternativa, del valore che si fa largo tra i giganti del settore grazie all'innovazione, al radicamento locale e alla capacità di rigenerarsi. La banca ha saputo interpretare i cambiamenti del mercato mantenendo saldo il rapporto diretto con le comunità locali, valorizzando le proprie origini, senza rinunciare a una visione proiettata al futuro», ha aggiunto. L'ad ha poi ricordato come nel 2025 «Banco Bpm abbia in nove mesi acquisito la maggioranza di Anima, uno dei primari asset manager italiani, e affrontato e superato, contro ogni previsione, il tentativo di acquisizione da parte di una banca concorrente, rafforzando la coesione interna e riaffermando la propria indipendenza e solidità industriale».

